



Il Santo Viaggio in Famiglia: per vivere il Natale del Signore

PREPARIAMO IL GIORNO DEL SIGNORE
Pregando il Salmo Responsoriale della Liturgia della Parola

Genitori: O Dio, vieni a salvarci

Figli: Signore vieni presto in nostro aiuto.

Insieme: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo; come era in principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Breve introduzione. (Un membro della famiglia) questo salmo vogliamo recitarlo come invocazione di aiuto, rivolta al Signore, nei momenti di incomprendimento, di fatica, e di fallimento. Le due metafore che il salmo contiene hanno un profondo significato biblico, ma anche possono essere riferite alla nostra esperienza di famiglia. La prima è quella del pastore. Il salmista invoca Dio, pastore del suo popolo, e della nostra famiglia, a far sentire nuovamente la sua forza contro le avversità e la sua protezione nei momenti di difficoltà. La seconda è quella della vigna. Israele e la vigna che Dio ha piantato e adesso vive una situazione di abbandono, anche la nostra famiglia è come una vigna piantata dal Signore e può attraversare momenti di desolazione. Siamo invitati dal salmista a invocare Dio che è all'origine della nostra famiglia, e a visitarci con la sua salvezza perché il suo volto risplenda su di noi.

Insieme: *Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.* (recitare insieme)

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,

proteggi quello che la tua destra ha
piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Insieme: *Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi*

Momento di silenzio. Ognuno rilegge il Salmo per proprio conto. Segue una breve condivisione: ognuno ripete il versetto che lo ha colpito, eventualmente con una breve sottolineatura.

Tutti insieme:

Eterno Padre, attraverso il tuo figlio Gesù, fatto uomo per noi, ci hai ricondotti alla comunione con te, distrutta dalla superbia di Adamo. Fa che i nostri cuori si esercitino nell'obbedienza alla Sua Parola, grazie alla quale viviamo in te e tu vivi in noi.

Impegno per la settimana. E' questa la settimana in cui ci scambiamo gli auguri e anche i doni natalizi, è importante che questi gesti non siano solo formali, ma esprimano una decisione di fare della nostra vita un dono per gli altri, e nello stesso tempo la volontà di accogliere ogni altro per quello che è.

Attività: Al centro della scena del nostro presepe mettiamo un Vangelo aperto.

Si conclude la Preghiera recitando il Padre Nostro.

Letture della liturgia: Michea 5,1-4; Ebrei 10,5-10; Luca 1,39-45.